

Conferenza:

LA FUNZIONE TERAPEUTICA DEGLI SPAZI VERDI: UN VALORE ANCORA SCONOSCIUTO

**Considerazioni sulle realizzazioni esistenti e nuove applicazioni delle
proprietà energetiche delle piante per il nostro benessere psico-fisico**

Roma, Aranciera di S. Sisto, via di Valle delle Camene, 11

12 aprile 2013

Abstract degli interventi in programma
e profilo professionale dei relatori

Cristina Borghi

Titolo dell'intervento:

**Il contatto con la Natura per ritrovare la salute e migliorare la qualità
della vita.**

La natura, il verde, il giardino e la sua cura portano equilibrio nel corpo e nella mente. Il verde può essere considerato uno di quei fattori inspiegabili in grado di avere effetti terapeutici: pur non essendo un farmaco nel senso medico-scientifico, dà sollievo e rappresenta un indispensabile complemento alle cure.

L'intervento parte da queste riflessioni per stimolare il pubblico a contribuire in prima persona al proprio benessere: stare nel verde e occuparsi del verde indubbiamente aiuta. È un complemento della cura, perché in molti casi l'esercizio fisico in giardino e nei parchi previene le "malattie della civiltà" (obesità, diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi e cancro) e la natura, tutta, distrae dalla propria condizione di disagio, aiuta le persone a farsi parte attiva nella guarigione e ad acquisire il controllo sulla malattia; non ultimo, diminuisce lo stress, sintomo più frequente nella malattia e condizione che ne favorisce l'insorgere. Cristina Borghi è un medico che non misconosce i progressi della medicina convenzionale, ma vuole sottolineare che il benessere non passa solo attraverso la salute del corpo ma, soprattutto, attraverso l'educazione ai pensieri e alle azioni positive, all'esercizio della volontà, alla disponibilità della bellezza e dell'armonia, ovunque, e in particolare attraverso la cura di altri esseri viventi: le piante. Nell'intervento sono descritte le diverse modalità curative del verde e della natura per arrivare a descrivere come utilizzare le proprietà di sostegno psicologico ed emozionale per realizzare i giardini del benessere, per chi sta bene, e per la cura del malato.

Cristina Borghi è medico; laureata in Medicina e Chirurgia, in Farmacia e specializzata in Farmacologia Sperimentale. Dopo circa trent'anni di studi, di attività professionale e didattica, in Italia e all'estero, nell'ambito dello sviluppo clinico dei farmaci nell'industria

farmaceutica, è approdata al mondo dei giardini nei luoghi di cura. Ha svolto e svolge tuttora attività didattica e di consulenza per i corsi di perfezionamento in Healing Gardens - Progettazione del verde nelle Strutture di Cura della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano e svolge attività didattica presso la Scuola Agraria del Parco di Monza.

Testi pubblicati:

"Il Giardino che cura", ed. Giunti, 2007

"In Giardino per star bene", ed. Apogeo, 2011

Marco Mencagli

Titolo intervento:

La vegetazione come componente terapeutica di un ambiente: un excursus su criteri e tecniche applicative.

L'intervento prende in esame aspetti realizzativi e problematiche connesse all'uso della vegetazione (naturale e impiantata) per migliorare il benessere delle persone. Si premettono alcuni elementi di ecologia vegetale e fitosociologia, con riferimenti ai concetti di "vegetazione potenziale" ed alle fisionomie della vegetazione che ha invece prodotto l'azione dell'uomo. Partendo dal concetto di "paesaggio terapeutico" e dalla constatazione che l'esigenza di un "ritorno alla natura" dell'uomo contemporaneo sia sempre più dettata da motivazioni legate anche ad aspetti salutistici, oltre che culturali e spirituali, vengono poste a confronto diverse tecniche di realizzazione di spazi verdi aventi finalità terapeutiche (o connessi a tali finalità), ponendo l'attenzione su varie problematiche attuative. Una breve esposizione dei concetti basilari degli ambienti naturali per la promozione del ben-essere fa da introduzione alla rassegna di alcuni tra i più significativi esempi di giardino e orto terapeutico, con riferimenti anche a modelli precursori del passato e a nuove concezioni. Nella esposizione delle casistiche prese in esame, sono di volta in volta prodotte considerazioni su aspetti pratici della realizzazione, con riferimenti di natura agronomica, botanica, pedoclimatica e gestionale. L'attenzione rivolta a questi aspetti tecnici ha lo scopo di completare il quadro delle conoscenze per un approccio più consapevole alla materia.

Marco Mencagli è dottore agronomo ed esercita la libera professione da oltre 20 anni; nel suo curriculum professionale sono molte le progettazioni di parchi e giardini per privati ed enti pubblici, come il Parco delle Mura Medicee di Grosseto nei Bastioni Maiano e Fortezza, ma anche le progettazioni in aree protette, come quelle per la sentieristica e la fruizione del sistema delle Riserve Naturali delle Province di Grosseto e Siena. La sua professione si snoda tra le materie urbanistiche, ambientali e agronomiche in senso stretto. Ha collaborato per 12 anni, come consulente agronomo, con l'Ente Parco Regionale della Maremma; negli ultimi anni ha progettato e diretto la realizzazione di alcuni interventi di rinaturalizzazione di ex coltivi della Riserva Naturale Diaccia-Botrona (GR) nell'ambito del progetto "Parchi per Kyoto", coordinato da Federparchi. E' socio fondatore di TUSCOM, una associazione professionale di agronomi che ha sede a Grosseto.

Marco Nieri

Titolo intervento:

L'energia delle piante per il nostro benessere. Nuovi studi sull'elettromagnetismo vegetale e applicazioni pratiche per realizzare giardini bioenergetici dove recuperare salute ed eliminare lo stress.

Nelle antiche culture del mondo, abbracciare un albero era considerata una pratica per ricaricarsi di energia benefica attingendo alle forze della natura. Mentre negli ultimi decenni molti studi internazionali hanno riscoperto gli effetti terapeutici prodotti a livello psicologico ed emozionale dal paesaggio e dagli spazi verdi, altre ricerche hanno evidenziato l'effettiva capacità delle piante, e degli alberi in particolare, di influire elettromagneticamente con l'ambiente e con il nostro organismo. Gli alberi emettono effettivamente deboli ma significative quantità di energia elettromagnetica, la cui qualità è di altissima affinità biologica. Questo significa che gli alberi sono in grado di condizionare la qualità del nostro habitat non solo psicologicamente ma anche da un punto di vista energetico, influenzando sul nostro stato psicofisico generale.

Marco Nieri da anni si occupa della funzione terapeutica del verde, e nell'incontro spiega come identificare e sfruttare al meglio le emissioni elettromagnetiche delle piante attraverso una innovativa tecnica da lui ideata chiamata *Bioenergetic Landscape*. La sua applicazione permette di effettuare particolari rilevazioni bio-energetiche sugli alberi, individuando le loro eventuali caratteristiche elettromagnetiche in grado di influire in maniera benefica sull'organismo, variabili da specie a specie, e di identificare i punti più adatti alla collocazione delle piante in modo da amplificare queste proprietà. In questo modo è possibile realizzare giardini bioenergetici, cioè spazi verdi caratterizzati da vere e proprie zone di benessere dove sostare può contribuire ad alimentare positivamente i nostri processi vitali, ridurre velocemente lo stress e superare momenti di difficoltà psicofisici. Diversi giardini bioenergetici sono stati realizzati sia in Italia che all'estero in ambito pubblico, privato e in campo sanitario, apportando una effettiva innovazione nel nostro rapporto con la Natura.

Marco Nieri, ecodesigner ed esperto in salute dell'habitat, da oltre 20 anni progetta spazi interni ed esterni con una visione multidisciplinare ricca di esperienze acquisite in Italia ed all'estero sugli aspetti ambientali, biologici e percettivi dell'abitare. Il suo lavoro è ispirato da principi di Psicoarchitettura e tende a rispettare l'integrità e le profonde esigenze dell'uomo e dell'ambiente. Per oltre 15 anni ha collaborato con il dott. Walter Kunnen, fondatore dell'Istituto Archibo Biologica di Anversa, studiando con lui gli effetti biologici della Biosfera sulla salute. Ha ideato e messo a punto il "BIOENERGETIC LANDSCAPES", un'innovativa tecnica per creare parchi e giardini bioenergetici, realizzando spazi verdi terapeutici in Italia e all'estero. Frequentemente tiene conferenze pubbliche e corsi su questi temi mentre suoi articoli appaiono su quotidiani e riviste nazionali ed internazionali.

Testi pubblicati:

"BIOENERGETIC LANDSCAPE - La progettazione del giardino terapeutico bioenergetico" ed. Sistemi Editoriali, 2009

E' co-autore dei seguenti testi:

"la Pianta e l'Architetto", ed. Sistemi editoriali, 2010;

"Nature Urbane", Editrice Compositori, 2011;

"Manuale del Verde in Architettura", ed. Wolters Kluwer, 2012.